

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

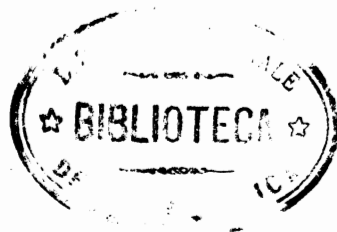
TAVOLE

DI

FREQUENZA E DURATA DELLE MALATTIE

PRESSO

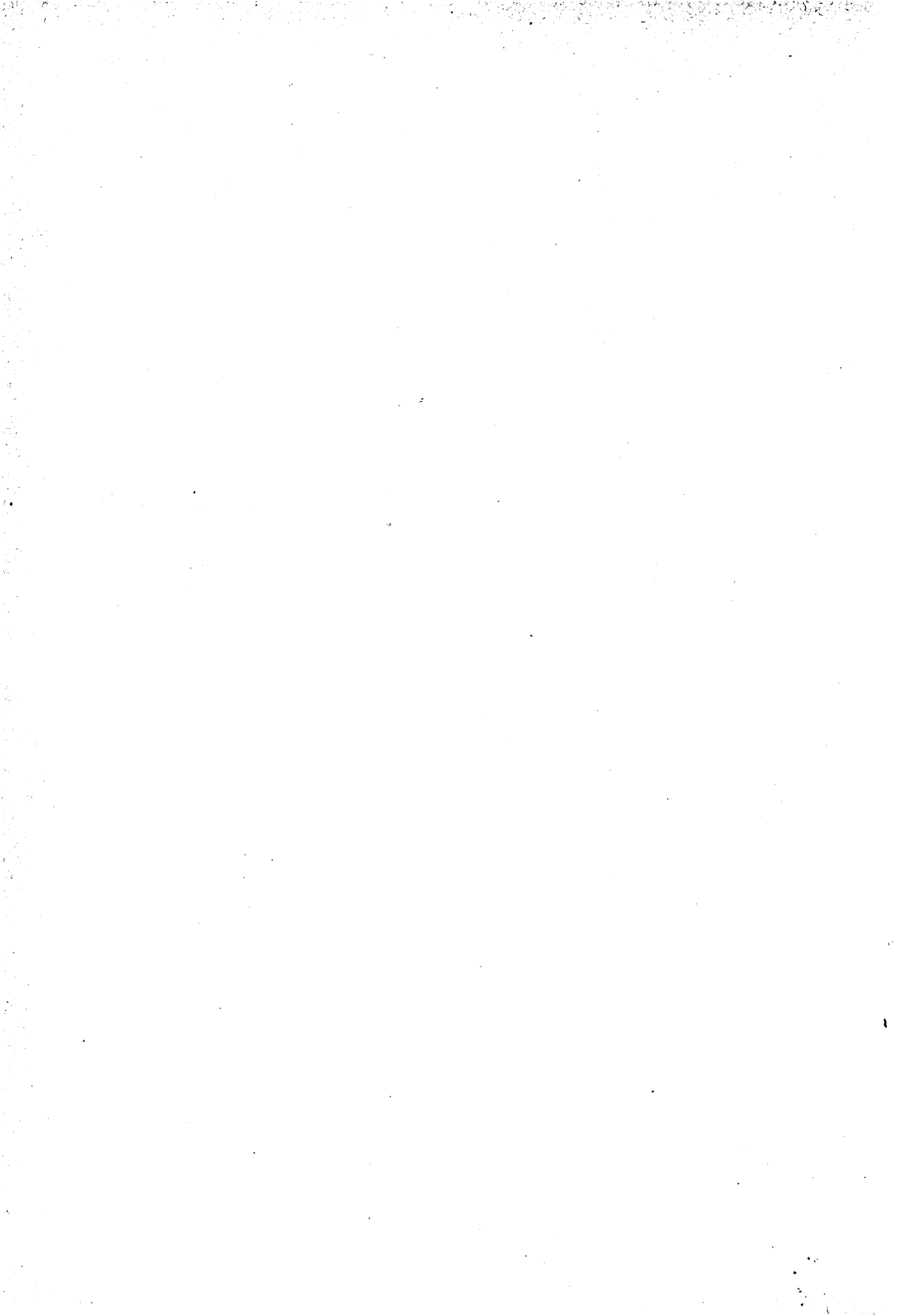
I SOCI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO



ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

1886.



TAVOLE

DI FREQUENZA E DURATA DELLE MALATTIE

PRESSO I SOCI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO.

Mentre si stanno raccogliendo gli elementi per calcolare nuove tavole della frequenza e durata delle malattie, per età e professioni, degli iscritti alle Società di mutuo soccorso, si stima utile di ristampare, compendiandole, le tavole simili pubblicate da questo Ministero nel 1879, e la cui edizione è esaurita.

Quella pubblicazione è stata fatta sui documenti raccolti dalla Cassa di risparmio di Milano, che per dieci anni di seguito aveva bandito concorsi a premi in favore delle Società che avessero potuto dimostrare di essere le meglio ordinate. Erano circa 150,000 osservazioni, radunate nel decennio 1866-75; il quale numero non si può ritenere troppo scarso per un calcolo approssimativo della morbosità degli operai, divisi per sesso e per grandi gruppi di età e di professioni.

Nel volume del 1879 fu pubblicato integralmente il materiale statistico raccolto; dividendo i soci per sesso, per classi di età di cinque in cinque anni, e per ciascuna delle numerosissime varietà di arti e mestieri, sotto le quali erano indicate nei registri d'amministrazione dei sodalizi. Le rubriche delle professioni erano disposte, una sotto l'altra, in ordine alfabetico, e per ciascun gruppo quinquennale di età. In complesso erano 196 professioni per gli uomini e 67 per le donne. Ma appunto perchè queste suddivisioni erano tanto minute, per molte di esse le cifre troppo esigue non poterono fornire una base di sufficiente probabilità nel calcolo della frequenza e durata delle malattie.

Ora che le Società di mutuo soccorso possono chiedere il riconoscimento giuridico, in virtù della legge del 15 aprile 1886, è savio e prudente consiglio ch'esse rivedano i loro statuti e cerchino di porre in stabile equilibrio la misura dei contributi sociali e quella dei sussidi da corrispondersi ai soci malati, facendo tesoro dell'esperienza accumulata nel decennio 1866-75, in attesa di

poter profittare delle nuove tavole, le quali saranno fondate sopra un materiale di osservazioni più ricco, ma che si comincia appena ora ad estrarre dai registri delle Società stesse.

Nel compilare questo riassunto delle tavole precedenti, per uso pratico delle Società, si è stimato opportuno di conservare le divisioni per età, di cinque in cinque anni, solamente per il complesso degli uomini, e rispettivamente delle donne, senza distinzione di professioni; e di fare tre soli gruppi di età, da 15 a 30, da 30 a 45 e da 45 a 60 anni, nel distinguere le professioni, abbandonando le classi inferiori a 15 anni e le superiori ai 60, come quelle che comprendono un numero di persone troppo scarso.

Riguardo poi alle professioni, si è avuto di mira di formare pochi grandi gruppi, che rappresentassero ciascuno un insieme di condizioni simili nell'applicazione del lavoro, sotto l'aspetto dell'igiene; e così si sono riunite le arti e mestieri che si esercitano all'aperto, in campagna, (agricoltori, ortolani, pastori, ecc.), quelle che si esercitano in luoghi chiusi (tessitori, filatori, cappellari, ecc.), quelle che sono più pericolose a cagione delle sostanze nocive che vi si impiegano (verniciatori, conciapelli, lavoranti di tabacco) o dell'alta temperatura alla quale l'operaio deve rimanere esposto (fonditori, fuochisti, fornaciai, fornai), quelle che domandano maggiore sforzo muscolare (fabbri-ferrai, facchini, macellai, ecc.), quelle che ne esigono meno (calzolai, sellai, guantai, ecc.), quelle che sono proprie di una classe relativamente agiata (sacerdoti, farmacisti, ecc.), quelle che sembrano offrire più facile occasione all'abuso delle bevande alcoliche (liquoristi, osti, ecc.), e via dicendo.

In questo modo si sono ridotte a 26 gruppi le professioni degli uomini ed a 5 quelle delle donne, lasciando da parte quelle varietà di mestieri che non sembrano potersi caratterizzare da alcuna delle circostanze che più grandemente influiscono sulla morbosità.

Le due prime tavole danno pei maschi e per le femmine (158,000 fra tutti) il numero dei malati (o più precisamente dei casi di malattia fra essi) e quello delle giornate di malattia, e deducono dalle cifre effettive il medio numero dei soci malati in un anno per cento soci, e il numero medio delle giornate di malattia, per ogni socio malato e per ogni socio iscritto.

La tavola III riunisce per gruppi di età e di professioni affini, secondo i criteri ora accennati, i soci iscritti e i malati e le giornate di malattia, in cifre effettive.

La tavola IV dimostra i quozienti di morbosità per ciascun gruppo di età e professioni indicate, disponendo le professioni medesime secondo le proporzioni decrescenti dei malati per cento soci.

Si trovano così nelle categorie colpite il più sovente da malattie i contadini, i conciapelli, i facchini, i lavoranti di tabacco; e all'estremo opposto della scala gli esercenti professioni liberali, gl'impiegati, i commercianti. Nè può recare meraviglia che i contadini cadano infermi con maggiore frequenza, se si rammenta quanto siano estese in parecchie provincie la malaria e la pellagra.

Per alcune professioni si nota che, passando da un gruppo all'altro di età, cambiano di posto rispetto alle altre professioni per l'indice della morbosità; e cioè, mentre sono più specialmente colpite nell'età giovanile, esse sono meno esposte col progredire dell'età, e viceversa. Per esempio, la classe dei domestici, che occupa il 10° posto nella età da 15 a 30 anni, scende al 18° posto nel secondo e nel terzo gruppo della scala delle età; ed all'opposto si aggravano le condizioni dei macellai, dei postiglioni e cocchieri, dei lavoranti di tabacchi, degli scalpellini, in paragone alle altre professioni, a misura che avanzano in età, e ciò forse per le abitudini sregolate di vita a cui quelle dispongono, o per l'azione lentamente deleteria dell'ambiente, che mina a poco a poco la costituzione fisica originariamente sana.

Oltre a queste tavole della frequenza e durata dei casi di malattia per età e professioni, le amministrazioni dei sodalizi di mutuo soccorso potrebbero consultare utilmente le statistiche sanitarie, che si pubblicano da alcuni anni, e che contengono molte notizie le quali possono interessare la classe operaia.

Tali sono la statistica degli ospedali, principata col 1883, e quella delle cause di morte, pubblicata a partire dal 1881.

Queste statistiche distinguono gli ammalati curati negli ospedali secondo le malattie, ed i morti nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, secondo la causa della morte e secondo le professioni esercitate.

Si è trovato, per esempio, che, per le malattie infettive, i militari soffrono più degli altri (per 100 morti di qualunque causa le malattie d'infezione ne portano via 39); indi i mestieri girovaghi (23), mentre sono all'estremo opposto della scala i barcaioli (5), e i benestanti (6).

Le affezioni tubercolari uccidono di preferenza nelle professioni sedentarie ed in quelle, il cui esercizio obbliga ad aspirare continuamente sostanze che irritano l'apparato respiratorio (come sono gli scalpellini e i materassai), mentre l'azione è minima su coloro che fanno vita all'aperto (come i pastori, gli agricoltori, i marinai).

Le malattie infiammatorie dell'apparato respiratorio (laringite, bronchite, pleurite e polmonite acuta) insorgono più frequentemente nelle professioni esercitate all'aperto (pastori, agricoltori), od esposte a forti e repentini cambiamenti di temperatura (fornaciai, maniscalchi).

Le affezioni cardiache agiscono soprattutto nell'età avanzata, e quindi soccombono ad esse più spesso i sacerdoti, i pensionati, ecc., come pure le persone dedite all'abuso di bevande spiritose (cantinieri, cuochi), od esposte continuamente all'influenza di cause reumatizzanti (cocchieri, scalpellini).

Le infiammazioni intestinali sono causa più frequente di morte pei cenciaioli, pei mendicanti, pei carcerati.

Le morti accidentali colpiscono soprattutto i minatori, i carrettieri, i muratori.

Contribuzioni annuali dei soci, calcolate a vari saggi d'interesse, secondo la morbosità e la mortalità generale degli operai (maschi) (*).

Determinata la frequenza e la durata delle malattie negli operai, per sesso ed età, secondo i dati raccolti nelle tavole I e II, procediamo al computo delle quote di contributo, da pagarsi dagli associati al mutuo soccorso.

Il sistema di assicurazione generalmente adottato, consiste nel far pagare una tassa annuale costante per tutta la durata della vita, ma diversa secondo l'età alla quale l'individuo entra a far parte della Società. In tal modo l'assicurato paga per un certo numero di anni un contributo maggiore di quanto non richiederebbe la sua probabilità di malattia, accumulando in cotesto primo periodo un capitale, che gli verrà restituito in vecchiaia, sotto forma di sussidio, in misura superiore alla quota annuale di contributo.

La Società riunisce ogni anno le quote pagate dai soci coetanei, e le impiega nel modo che crede più sicuro ed utile, per disporne più tardi, quando la somma dei sussidi sovrachierà quella dei contributi annuali. Le riserve intanto, impiegate ad interesse composto, si accumulano e costituiscono la riserva di quella classe di soci che sono coetanei, ed entrano nello stesso anno a far parte della Società.

La riserva non si restituisce mai al socio, quando per qualsiasi motivo egli cessasse dal far parte di essa. I sani pagano per i malati, i giovani per il presente ed in parte per il loro avvenire; ed i morti giovani lasciano i loro piccoli risparmi ai superstiti, per alleviarne le infermità.

Per calcolare i rapporti necessari fra il contributo annuale dei soci e la probabilità di malattia, si richiedono, oltre la tavola di morbosità per età, quella di mortalità, e quella dell'interesse composto del denaro a determinati saggi.

La tavola di morbosità, che i registri sociali dei nostri sodalizi ci fornivano per gruppi di età di cinque in cinque anni, fu modificata in guisa che potesse esprimere la morbosità propria di ciascun anno di età. La tavola di mortalità che abbiamo presa per fondamento di calcolo è quella che si riferisce all'intera popolazione del Regno. Finalmente come saggi dell'interesse si sono assunti il 3 e mezzo, il 4 ed il 4 e mezzo per cento.

Premesse queste dichiarazioni, diamo nelle tavole V e VI i coefficienti tratti dall'esperienza nostrale.

(* Limitiamo il nostro studio alla morbosità dei maschi, la quale si deduce da un numero ragguardevole d'osservazioni.

TAVOLA I.

NUMERO DEI SOCI (MASCHI) MALATI E RELATIVO NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA.

ETÀ	SOCI	MALATI	GIORNATE di malattia	NUMERO MEDIO		
				dei malati per 100 soci	delle giornate di malattia	
					per ogni socio malato	per ogni socio iscritto
Da 5 a 15 anni .	261	74	1 326	28	17.92	5.08
16 20 .	3 097	918	21 471	30	23.39	6.93
21 25 .	8 873	2 231	58 082	25	26.03	6.54
26 30 .	16 529	4 101	100 049	25	24.40	6.05
31 35 .	21 911	5 345	133 338	24	24.95	6.08
36 40 .	23 507	5 758	148 580	24	25.80	6.32
41 45 .	21 646	5 286	148 274	24	28.05	6.85
46 50 .	17 718	4 479	126 281	25	28.19	7.13
51 55 .	12 242	3 078	91 430	25	29.70	7.47
56 60 .	7 008	1 982	62 022	28	31.29	8.85
61 65 .	3 623	1 146	40 606	32	35.43	11.21
66 70 .	1 552	484	19 178	31	39.62	12.36
71 in su	617	174	6 759	28	38.84	10.95
Totale	138 584	35 056	957 396	25	27.31	6.91

TAVOLA II.

NUMERO DELLE SOCIE MALATE E RELATIVO NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA.

ETÀ	SOCIE	MALATE	GIORNATE di malattia	NUMERO MEDIO		
				delle malate per 100 socie	delle giornate di malattia	
					per ogni socia malata	per ogni socia iscritta
Da 5 a 15 anni .	22	9	233	"	"	"
16 20 .	679	202	6 011	30	29.33	8.89
21 25 .	2 137	630	19 232	29	30.34	8.32
26 30 .	3 300	948	27 449	28	28.92	8.18
31 35 .	3 657	1 099	32 215	30	29.31	8.81
36 40 .	3 369	981	32 124	29	32.75	9.53
41 45 .	2 503	750	22 882	30	30.51	9.14
46 50 .	1 880	556	16 506	30	29.69	8.78
51 55 .	1 003	329	9 339	33	38.36	9.31
56 60 .	467	163	4 488	35	27.53	9.61
61 65 .	227	94	2 220	41	23.62	9.78
66 70 .	64	28	623	44	22.25	9.73
71 in su	7	2	66	"	"	"
Totale	19 315	5 791	173 388	30	29.94	8.97

NUMERO DEI SOCI MALATI E DELLE GIORNATE DI MALATTIA PER ALCUNI GRUPPI DI ETÀ E DI PROFESSIONI.
Cifre effettive.

PROFESSIONI	DA 16 A 30 ANNI			
	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia	
4) MA				
Lavoranti in campagna:	1. Agricoltori, giardinieri, ortolani, pastori . . .	913	339	6 721
Lavori all'aperto che richiedono molto sforzo muscolare.	2. Barcaiuoli, pescatori, marinai	75	20	328
	3. Facchini, imballatori, spaccalegna, segantini, acquaiuoli, cavaatori di sabbia, guardiafreni.	467	158	4 235
	4. Selciaroli, selciatori, marmisti, scarpellini, tagliapietre	190	50	1 296
	5. Postiglioni, vetturini, cocchieri, carrettieri, vetturali	173	38	689
	6. Muratori	987	316	6 509
Lavori sedentari che richiedono molto sforzo muscolare.	7. Fabbri-ferrai, maniscalchi	924	330	8 663
	8. Armaiuoli, bronzisti, meccanici, macchinisti, ramieri, bilanciari, chiodaiuoli, lattonieri .	651	180	4 473
	9. Mugnai, brillatori, pastai	375	92	2 063
	10. Falegnami, carpentieri, tornitori, ebanisti, bottai, carrai, carrozzieri, zoccolai	1 824	454	10 154
	11. Macellai	207	31	1 094
Lavori sedentari che richiedono poco sforzo muscolare.	12. Calzolai, sellai, guantai, pellattieri	1 927	537	12 466
	13. Barbieri	504	90	2 542
	14. Sarti	597	115	3 269
	15. Tipografi, litografi	1 358	348	11 162
	16. Tessitori, filatori, lanaiuoli, lavoranti seta, vellutai, passamantieri, calzettai, cappellari, cartari, cartonari	1 695	417	10 895
Lavori esposti ad influenze nocive:				
A) per alta temperatura.	17. Fuochisti, fornai, fonditori, fornaciai, ferrazzuoli, vetrai	802	235	5 015

LAVORANTI PER ALCUNI GRUPPI DI ETÀ E DI PROFESSIONI.
Cifre effettive.

PROFESSIONI	DA 31 A 45 ANNI			DA 46 A 60 ANNI			OLTRE 60 ANNI		
	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia
S C H I.									
Lavoranti in campagna:	2 406	932	21 650	997	402	10 405	84	38	1 567
Lavori all'aperto che richiedono molto sforzo muscolare.	278	73	2 583	129	33	1 239	34	6	120
	1 757	538	14 003	1 075	384	11 529	134	63	2 497
	474	152	3 504	251	64	2 328	33	12	756
	778	218	5 324	436	111	3 524	34	9	314
	2 436	668	15 559	1 351	357	10 484	184	55	2 895
Lavori sedentari che richiedono molto sforzo muscolare.	2 114	533	12 477	1 243	373	10 772	196	56	1 907
	1 124	300	7 667	503	126	3 453	40	11	304
	773	220	6 724	388	103	3 557	20	8	306
	3 948	991	26 965	2 549	629	16 145	360	119	4 014
	713	162	3 833	364	94	2 833	31	13	465
Lavori sedentari che richiedono poco sforzo muscolare.	3 968	953	26 112	2 043	507	16 080	355	107	5 359
	1 017	137	4 099	519	76	2 277	98	28	1 018
	1 565	294	8 293	1 350	285	8 212	298	94	3 077
	1 663	325	10 539	714	158	6 066	265	47	2 273
	3 290	782	22 023	1 813	476	14 219	318	97	3 013
Lavori esposti ad influenze nocive:									
A) per alta temperatura.	1 603	457	9 964	923	294	10 181	99		1 182

PROFESSIONI	DA 16 A 30 ANNI		
	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia
B) per ispirazione di polviscoli organici	393	98	2 306
C) per maneggio di sostanze venefiche o nocive.	853	198	5 415
	278	105	2 125
	14	4	56
Occupazioni commerciali.	517	94	2 764
Persone di servizio.	1 397	174	4 569
	410	110	3 343
Impiegati di amministrazioni pubbliche.	845	105	2 711
Possidenti e professioni liberali.	292	29	617
	18 668	4 667	115 480

B) F E M

1. Attendenti a cure domestiche, massaie, commercianti, merciaie	595	157	4 428
2. Cucitrici, orlaie, ricamatrici, sarte, tagliatrici, modiste, stiratrici	1 661	450	15 571
3. Domestiche, cameriere, custodi di bambini, portinaie	478	107	3 800
4. Filatrici, incannatrici, tessitrici, lanaiuole, cardatrici, trecciaiuole	820	254	8 807
5. Tabaccaie	150	68	2 303
	3 704	1 036	34 909

DA 31 A 45 ANNI			DA 46 A 60 ANNI			OLTRE 60 ANNI		
NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia	NUMERO dei soci	NUMERO dei malati	GIORNATE di malattia
706	194	5 311	413	119	3 682	53	21	855
1 281	281	7 430	735	162	3 391	88	19	774
557	198	4 827	348	126	3 867	52	15	406
121	57	1 162	100	37	956	9	5	216
1 429	291	8 884	616	141	4 219	115	47	2 122
3 266	401	11 224	1 661	249	7 307	243	44	2 264
1 709	387	9 970	1 082	258	6 628	80	28	893
1 460	199	7 078	711	129	4 885	130	21	922
503	54	1 803	257	36	896	60	15	486
40 939	9 797	259 008	22 571	5 729	169 137	3 413	1 016	40 005

M I N E.

1 181	321	11 108	581	163	4 926	40	8	241
1 886	483	17 199	384	106	3 522	34	18	507
1 077	275	9 742	263	67	2 634	13	6	123
890	270	8 611	329	123	4 820	26	7	292
261	124	5 531	3	1	8	"	"	"
5 295	1 473	52 191	1 560	460	15 910	113	39	1 163

TAVOLA IV.

FREQUENZA E DURATA MEDIA
DELLE MALATTIE SECONDO VARI GRUPPI DI ETÀ E DI PROFESSIONI.

Cifre proporzionali.

A) MASCHI.

PROFESSIONI	NUMERO medio dei malati per 100 soci	NUMERO medio delle giornate di malattia per ogni socio malato	NUMERO medio delle giornate di malattia per ogni socio iscritto
Da 15 a 30 anni.			
Conciapelli	37.77	20.24	7.64
Agricoltori, giardinieri, ortolani, pastori	37.13	19.83	7.36
Fabbri-ferrai, maniscalchi, morsai	35.71	26.25	9.37
Facchini, imballatori, spaccalegna, segantini, acquaiuoli, cavatori di sabbia, guardiafreni	33.83	26.80	9.07
Muratori	32.02	20.60	6.59
Fuochisti, fornai, fonditori, fornaciai, ferrazuoli, vetrai . .	29.30	21.34	6.25
Lavoranti tabacco	28.57	14.00	4.00
Calzolai, sellai, guantai, pellattieri	27.87	23.21	6.47
Armaiuoli, bronzisti, meccanici, macchinisti, ramieri, bilanciari, chiodaiuoli, lattonieri	27.65	24.85	6.87
Domestici, camerieri, inservienti, custodi, uscieri, sagrestani	26.83	30.40	8.15
Barcaioli, pescatori, marinai	26.67	16.40	4.37
Selciaroli, selciatori, marmisti, scarpellini, tagliapietre . .	26.32	25.92	6.82
Tipografi, litografi	25.63	32.07	8.22
Scardassatori, battilana, materassai, canepini, cordai . . .	24.94	23.53	5.87
Falegnami, carpentieri, tornitori, ebanisti, bottai, carrai, carrozzieri, zoccolari	24.89	22.37	5.57
Tessitori, filatori, lanaiuoli, lavoratori di seta, vellutai, passamantieri, calzettai, cappellari, cartai, cartonari . . .	24.60	26.13	6.43
Mugnai, brillatori, pastai	24.53	22.42	5.50
Verniciatori, pittori, decoratori, tintori, colorari, doratori, tappezzieri	23.21	27.35	6.35
Postiglioni, vetturini, cocchieri, carrettieri, vetturali . . .	21.97	18.13	3.98
Sarti	19.26	28.43	5.48
Osti, liquoristi, caffettieri	18.18	29.40	5.35
Barbieri	17.86	28.24	5.04
Macellai	14.98	35.29	5.29
Commercianti, commessi di negozio, merciai, industrianti, chincaglieri, cristallari, librai, cartolai, droghieri, orologiai	12.46	26.26	3.27
Impiegati	12.42	25.82	3.21
Maestri, procuratori, sacerdoti, farmacisti	9.93	21.28	2.11

PROFESSIONI	PROFESSIONI						
	Numero medio dei ma- lati per 100 soci	Numero medio delle giornate di malattia per ogni socio malato	Numero medio delle giornate di malattia per ogni socio iscritto				
	Da 31 a 45 anni.			Da 46 a 60 anni.			
Lavoranti tabacco	47. 11	20. 39	9. 60	Agricoltori, ecc.	40. 32	25. 88	10. 44
Agricoltori, ecc.	38. 74	23. 22	9. 00	Lavoranti tabacco	37. 00	25. 84	9. 56
Conciapelli	35. 55	24. 38	8. 67	Conciapelli	36. 21	30. 69	11. 11
Selciaroli, ecc.	32. 07	23. 05	7. 39	Facchini, ecc.	35. 72	30. 02	10. 72
Facchini, ecc.	30. 62	26. 03	7. 97	Fuochisti, ecc.	31. 85	34. 63	11. 03
Fuochisti, ecc.	28. 51	21. 80	6. 22	Fabbri-ferrai, ecc.	30. 01	28. 88	8. 67
Mugnai, ecc.	28. 46	30. 56	8. 70	Scardassatori, ecc.	28. 81	30. 94	8. 92
Postiglioni, ecc.	28. 02	24. 42	6. 84	Mugnai, ecc.	26. 55	34. 53	9. 17
Scardassatori, ecc.	27. 47	27. 38	7. 52	Muratori	26. 42	29. 36	7. 76
Muratori.	27. 42	23. 29	6. 39	Tessitori, ecc.	26. 25	29. 87	7. 84
Armaiuoli, ecc.	26. 69	25. 56	6. 82	Macellai	25. 82	30. 14	7. 78
Barcaioli, ecc.	26. 26	35. 38	9. 29	Barcaioli	25. 58	37. 55	9. 60
Fabbri-ferrai, ecc.	25. 21	23. 41	5. 90	Selciaroli, ecc.	25. 50	36. 38	9. 27
Falegnami, ecc.	25. 10	27. 21	6. 83	Postiglioni, ecc.	25. 46	31. 75	8. 08
Calzolari	24. 02	27. 40	6. 50	Armaiuoli, ecc.	25. 05	25. 67	6. 86
Tessitori, ecc.	23. 77	28. 16	6. 69	Calzolari	24. 82	31. 72	7. 87
Macellai, ecc.	22. 72	23. 66	5. 38	Falegnami, ecc.	24. 68	25. 67	6. 33
Domestici, ecc.	22. 64	25. 76	5. 83	Domestici	23. 84	25. 67	6. 13
Verniciatori, ecc.	21. 94	26. 44	5. 80	Osti, ecc.	22. 89	29. 92	6. 85
Osti, ecc.	20. 36	30. 53	6. 22	Tipografi	22. 13	38. 39	8. 50
Tipografi, ecc.	19. 54	32. 43	6. 34	Verniciatori, ecc.	22. 04	20. 93	4. 61
Sarti	18. 79	28. 21	5. 30	Sarti	21. 11	28. 81	6. 08
Impiegati, ecc.	13. 63	35. 57	4. 85	Impiegati	18. 14	37. 87	6. 87
Barbieri.	13. 47	29. 92	4. 03	Commercianti, ecc.	14. 99	29. 33	4. 40
Commercianti, ecc.	12. 28	27. 99	3. 44	Barbieri	14. 64	29. 96	4. 39
Maestri, ecc.	10. 74	33. 39	3. 58	Maestri, ecc.	14. 01	24. 89	3. 49

Segue TAVOLA IV.

**FREQUENZA E DURATA MEDIA
DELLE MALATTIE SECONDO VARI GRUPPI D'ETÀ E DI PROFESSIONI.**

Cifre proporzionali.

B) FEMMINE.

PROFESSIONI	NUMERO medio delle malate per 100 socie	NUMERO medio delle giornate di malattia per ogni socia malata	NUMERO medio delle giornate di malattia per ogni socia iscritta
Da 16 a 30 anni.			
Tabaccaie	45.33	33.87	15.35
Filatrici, incannatrici, tessitrici, lanaiuole, cardatrici, trec- ciaiuole	30.98	34.67	10.74
Cucitrici, orlaie, ricamatrici, sarte, tagliatrici, modiste, sti- ratrici	27.09	34.59	9.37
Attendenti a cure domestiche, massaie, commercianti, mer- ciaie	26.39	28.20	7.44
Domestiche, cameriere, custodi di bambini, portinaie . . .	22.38	35.51	7.95
Da 31 a 45 anni.			
Tabaccaie	47.51	44.60	21.19
Filatrici, ecc.	30.34	31.89	9.68
Attendenti alle cure domestiche, ecc.	27.18	34.60	9.41
Cucitrici, ecc.	25.61	35.61	9.12
Domestiche, ecc.	25.53	35.43	9.05
Da 46 a 60 anni.			
Filatrici, ecc.	37.39	39.19	14.65
Tabaccaie	33.33	8.00	2.67
Attendenti alle cure domestiche, ecc.	28.06	30.22	8.48
Cucitrici, ecc.	27.60	33.23	9.17
Domestiche, ecc.	25.48	39.31	10.02

TAVOLA V.

QUOZIENTI DI MORTALITÀ E DI MORBOSITÀ.

ETÀ	MORTALITÀ		MORBOSITÀ	ETÀ	MORTALITÀ		MORBOSITÀ
	Superstiti	Quota di sopravvivenza annuale	Giorni di malattia		Superstiti	Quota di sopravvivenza annuale	Giorni di malattia
20 — 21	100 000	0.9899	7.17	46 — 47	74 390	0.9833	7.43
21 — 22	98 993	0.9892	7.09	47 — 48	73 151	0.9825	7.49
22 — 23	97 925	0.9888	7.00	48 — 49	71 876	0.9817	7.56
23 — 24	96 828	0.9887	6.92	49 — 50	70 561	0.9807	7.63
24 — 25	95 739	0.9890	6.82	50 — 51	69 202	0.9796	7.69
25 — 26	94 690	0.9897	6.72	51 — 52	67 797	0.9786	7.77
26 — 27	93 713	0.9902	6.61	52 — 53	66 347	0.9774	7.90
27 — 28	92 794	0.9905	6.53	53 — 54	64 853	0.9763	8.08
28 — 29	91 916	0.9907	6.47	54 — 55	63 318	0.9751	8.31
29 — 30	91 067	0.9908	6.45	55 — 56	61 743	0.9739	8.59
30 — 31	90 229	0.9907	6.42	56 — 57	60 130	0.9723	8.93
31 — 32	89 391	0.9906	6.42	57 — 58	58 469	0.9706	9.35
32 — 33	88 549	0.9904	6.44	58 — 59	56 750	0.9685	9.86
33 — 34	87 699	0.9901	6.46	59 — 60	54 966	0.9662	10.44
34 — 35	86 835	0.9898	6.50	60 — 61	53 112	0.9637	11.11
35 — 36	85 954	0.9895	6.54	61 — 62	51 184	0.9610	11.86
36 — 37	85 052	0.9891	6.59	62 — 63	49 190	0.9583	12.54
37 — 38	84 126	0.9886	6.65	63 — 64	47 140	0.9554	13.12
38 — 39	83 173	0.9881	6.73	64 — 65	45 042	0.9526	13.72
39 — 40	82 190	0.9876	6.81	65 — 66	42 907	0.9495	14.21
40 — 41	81 174	0.9870	6.92	66 — 67	40 744	0.9460	14.63
41 — 42	80 123	0.9864	7.03	67 — 68	38 544	0.9417	15.20
42 — 43	79 039	0.9858	7.13	68 — 69	36 300	0.9369	15.92
43 — 44	77 922	0.9852	7.23	69 — 70	34 011	0.9314	16.80
44 — 45	76 774	0.9846	7.30	70 — 71	31 682	...	17.82
45 — 46	75 596	0.9840	7.38				

TAVOLA VI.

CONTRIBUTO ANNUO COSTANTE DA PAGARSI PER ASSICURARSI IL SUSSIDIO DI UNA LIRA
PER GIORNO DI MALATTIA DA UNA DATA ETÀ FINO A 70-71 ANNI.

ETÀ	3 1/2 per cento	4 per cento	4 1/2 per cento	ETÀ	3 1/2 per cento	4 per cento	4 1/2 per cento
20 — 21	7.34	7.28	7.21	46 — 47	9.56	9.48	9.41
21 — 22	7.35	7.28	7.21	47 — 48	9.73	9.65	9.58
22 — 23	7.37	7.29	7.22	48 — 49	9.93	9.84	9.77
23 — 24	7.39	7.31	7.23	49 — 50	10.12	10.04	9.98
24 — 25	7.41	7.34	7.26	50 — 51	10.34	10.26	10.20
25 — 26	7.44	7.37	7.28	51 — 52	10.59	10.53	10.45
26 — 27	7.49	7.41	7.32	52 — 53	10.85	10.79	10.72
27 — 28	7.53	7.45	7.37	53 — 54	11.13	11.09	11.02
28 — 29	7.59	7.51	7.42	54 — 55	11.46	11.40	11.35
29 — 30	7.65	7.57	7.49	55 — 56	11.79	11.75	11.69
30 — 31	7.72	7.64	7.55	56 — 57	12.15	12.11	12.06
31 — 32	7.80	7.72	7.63	57 — 58	12.53	12.50	12.45
32 — 33	7.88	7.80	7.71	58 — 59	12.91	12.90	12.86
33 — 34	7.97	7.88	7.80	59 — 60	13.32	13.31	13.27
34 — 35	8.06	7.98	7.89	60 — 61	13.72	13.72	13.69
35 — 36	8.15	8.06	7.99	61 — 62	14.11	14.11	14.10
36 — 37	8.26	8.17	8.09	62 — 63	14.51	14.51	14.48
37 — 38	8.37	8.28	8.20	63 — 64	14.86	14.86	14.85
38 — 39	8.49	8.40	8.31	64 — 65	15.22	15.20	15.20
39 — 40	8.60	8.51	8.43	65 — 66	15.57	15.54	15.55
40 — 41	8.72	8.64	8.56	66 — 67	15.91	15.91	15.91
41 — 42	8.85	8.77	8.68	67 — 68	16.35	16.33	16.32
42 — 43	8.98	8.89	8.81	68 — 69	16.78	16.78	16.77
43 — 44	9.12	9.03	8.95	69 — 70	17.28	17.28	17.28
44 — 45	9.25	9.17	9.09	70 — 71	17.82	17.82	17.82
45 — 46	9.40	9.32	9.25				

